



COMUNE DI ACÌ CASTELLO

4^A AREA

Servizi al Patrimonio, Ecologia e Ambiente

COSTITUZIONE E DELIMITAZIONE

A.R.O.

AMBITO RACCOLTA OTTIMALE

ACÌ CASTELLO



PIANO DI INTERVENTO

Versione 3.0
25.09.2014

Il Responsabile Area 4^a
Dott.^{SSA} Emilia Del Popolo Cristaldi

PREMESSA GENERALE

Il Piano d'Intervento è lo strumento di programmazione attraverso il quale le linee strategiche individuate e delineate nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti vengono tradotte in un complesso di interventi che, coerentemente al Piano d'Ambito della SRR di appartenenza, garantiscano la sostenibilità economico-finanziaria del gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito di Raccolta Ottimale.

Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito da parte delle SRR, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito (prevista per il 30 settembre 2013), con la Circolare n°2/2013, l'Assessore Regionale ha individuato un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dei comuni.

Con direttiva sindacale prot. n.14720 del 19.07.2013, è stata richiesta la predisposizione degli atti per la delimitazione di un ARO coincidente col territorio comunale di Aci Castello.

Con deliberazione di G.M. n°84 del 30.09.2013 come modificata e integrata con successiva deliberazione n° 14 del 14.03.2014 è stato delimitato l'ARO coincidente col territorio comunale ed è stato adottato il relativo piano d'intervento in conformità alle indicazioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità nell'aprile 2013.

L'Assessorato Regionale Dipartimento Acque e Rifiuti, con provvedimento n° 977 del 27.06.2014 ha approvato il Relativo Piano di Intervento (rev. 2.0) allegato alla citata deliberazione di G.M. n°14 del 14.03.2014 disponendo, tra l'altro, che *per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara predisposti dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e pubblicati sul sito istituzionale.*

Al fine di un maggior contenimento dei costi, di una ulteriore ottimizzazione dei servizi in relazione alle risorse disponibili e alla possibilità di accesso alle migliori tecnologie disponibili, il Piano di intervento come sopra approvato è stato ulteriormente revisionato (rev. 3.0) sempre tenendo conto delle disposizioni e dei principi dettati dalla norma vigente.

Il nuovo Piano di Intervento contiene i seguenti elementi:

- una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- l'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione di cui sopra;
- il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
- la pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

Il progetto per l'appalto dei servizi comprende:

1. il Piano di intervento
2. il capitolato d'oneri
3. lo schema di bando di gara
4. lo schema di disciplinare di gara
5. lo schema di contratto

I suddetti elaborati progettuali, da redigere a cura del responsabile del procedimento, al fine della migliore attuazione del piano prevedono:

- l'affidamento del servizio mediante contratto a risultato con penalità in caso di mancato raggiungimento dei risultati e premialità in caso di superamento degli obiettivi minimi, con coinvolgimento del personale dipendente
- la puntuale definizione delle varianti migliorative ammesse e dei relativi punteggi attribuibili con individuazione dei relativi livelli minimi prestazionali.
- la coerente responsabilizzazione dell'appaltatore in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati.



PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE

Le ARO possono comprendere il territorio di uno o più comuni, fermi restando i limiti di cui al D.L. 78/2010 art. 14 commi 28 e ss., come modificati dall'art. 19 del D.L. 95/2012.

Come specificato in premessa, l'Ambito di Raccolta Ottimale, in relazione al quale viene redatto il presente Piano di Intervento, coincide con il territorio Comunale, come rilevabile dall'allegata cartografia (all. 1)

La circolare assessoriale n°2/2013 dispone che l'ambito di affidamento del servizio {ARO} deve essere definito prendendo in considerazione i criteri di cui al Capitolo 8 delle Linee Guida sui Piani d'Ambito., basandosi, in particolare, sui seguenti parametri:

1. Popolazione o bacino di utenza.
2. Densità abitativa.
3. Caratteristiche morfologiche e urbanistiche.
4. Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie
5. Logistica dei flussi di conferimento agli impianti.

Con riferimento al primo parametro, Popolazione o bacino di utenza, la popolazione residente rilevata al censimento ISTAT del 2011 risulta pari a 18.086 abitanti, con un lieve decremento rispetto al corrispondente dato rilevato al precedente censimento (2001) pari a 18.272 abitanti.

Il numero di famiglie residenti è risultato pari a 7.665. In mancanza di analoghe rilevazioni con il censimento del 2011, è stato utilizzato il dato disponibile dal censimento 2001 per stimare le famiglie con numero di componenti fino a 4 (pari al 95% circa) e le famiglie con numero di componenti superiore a 4 (pari al 5% circa). In tal modo, risulterebbero

- N° 7.282 famiglie con un numero di componenti fino a 4
- N° 383 famiglie con un numero di componenti superiore a 4;

Il numero di presenze turistiche registrato sia nelle strutture alberghiere che nel sistema extra-alberghiero nell'anno 2012 è il seguente:

- Le presenze complessive nelle 11 strutture alberghiere esistenti fanno registrare una media giornaliera di 632 unità con un picco nel mese di agosto di 1.163 unità/giorno.
- Le presenze complessive nelle 17 strutture extra-alberghiere esistenti fanno registrare una media giornaliera di 9-10 unità con un picco nel mese di agosto di 30 unità/giorno.

In merito, occorre evidenziare che il Comune di Aci Castello rappresenta luogo di villeggiatura estiva con conseguente forte mercato di locazioni a scopo turistico nel periodo estivo, come si evince dai dati del censimento del 2001 in cui le abitazioni totali risultavano pari a 9.851 di cui 7.047 occupate da residenti, 117 occupate da non residenti e 2.687 vuote.

L'ampia offerta nel campo della ristorazione e le bellezze naturali dei luoghi inoltre fanno sì che nel corso dell'intera settimana e ancor più nei weekend il territorio comunale e in particolare Aci Castello Centro e Acitrezza siano meta di visitatori giornalieri provenienti dai comuni vicini.

Tali peculiarità giustificano e rendono quanto mai opportuna la perimetrazione proposta.

Al fine di ponderare, col metodo indicato dal competente assessorato, l'effettiva popolazione di riferimento utilizzando i dati di produzione dei rifiuti del 2012 è stato calcolato il *coefficiente di picco (cp)* pari a 1,17 (con massima produzione di rifiuti nel mese di luglio) applicando il quale, la popolazione di riferimento risulta pari a 21.161 abitanti.

In riferimento al secondo parametro, tenuto conto che il territorio comunale risulta esteso 8,7 Km², la densità abitativa risulta pari a 2.161 ab/kmq.

La distribuzione nel territorio delle famiglie residenti e delle relative unità abitative, rilevabile dal censimento del 2011, è riportata, distinta per frazioni, nella seguente tabella.

Frazione	Sezione censimento	Nr. Famiglie	Nr. Alloggi	Nr. Residenti	Nr. Non Residenti
AC	1	314	314	653	7
AC	2	271	271	587	2
AC	3	250	250	568	1
AC	4	238	238	573	2
AC	39	0	0	0	0
AC	54	210	210	439	3
tot Aci Castello		1.283	1.283	2.820	15
AT	5	278	278	619	3
AT	6	275	278	597	125
AT	7	166	166	353	2
AT	8	228	228	506	3
AT	9	175	175	420	2
AT	10	232	232	483	5
AT	36	51	51	119	0
AT	43	11	11	23	2
AT	49	241	241	567	3
AT	50	218	220	454	51
AT	51	186	186	367	2
AT	52	39	39	78	1
AT	53	142	142	359	1
AT	56	3	3	4	0
tot Aci Trezza		2.245	2.250	4.949	200
CA	12	111	112	285	4
CA	13	145	145	350	5
CA	14	175	176	374	254
CA	15	253	254	553	242
CA	16	334	334	778	6
CA	18	347	347	841	3
CA	19	326	326	843	0
CA	20	335	335	817	1
CA	38	11	11	26	0
CA	41	109	109	292	5
CA	44	18	18	60	0
CA	58	90	90	204	2
tot Cannizzaro		2.254	2.257	5.423	522
FI	25	398	398	1.036	2
FI	27	30	30	73	0
FI	28	380	380	1.001	6
FI	29	421	421	1.109	1
FI	30	344	344	867	2
FI	35	2	2	6	0
FI	40	15	15	29	0
FI	42	12	12	26	0
FI	45	2	2	6	0
FI	46	3	3	11	0
FI	55	274	274	714	5
FI	57	2	3	16	0
tot Ficarazzi		1.883	1.884	4.894	16
Totale complessivo		7.665	7.674	18.086	753

pe

Le caratteristiche morfologiche e urbanistiche del territorio di seguito descritte contribuiscono a supportare la perimetrazione dell'ARO proposta.

Il territorio di Aci Castello confina a sud col Comune di Catania a ovest con i Comuni di San Gregorio, Valverde e Aci Catena e a nord col Comune di Acireale.

Il territorio comunale, che si sviluppa lungo la costa jonica per una lunghezza di circa 6,5 Km, comprende, oltre al Centro, 3 frazioni storiche (Cannizzaro, Ficarazzi e Acitrezza).

Nel complesso, la morfologia del territorio si presenta con caratteri da costieri a subcollinari per circa il 20%, e collinari per il restante 80%, con pendii che mostrano pendenze variabili, in relazione ai litotipi che li costituiscono.

La sua esposizione a levante, l'apertura sul Golfo di Catania e la giacitura leggermente declive conferiscono al territorio delle caratteristiche climatiche favorevoli e un interesse paesaggistico notevole. A ciò si aggiunga la continuità territoriale col Comune di Catania col quale condivide ormai gran parte della popolazione residente.

Il territorio presenta delle aree che risultano geologicamente instabili. In particolare, nella collina di Vampolieri la incompleta regimentazione dei torrenti, l'assenza di copertura vegetale e l'edificazione selvaggia avvenuta soprattutto nel confinante Comune di Aci Catena, influenzando negativamente sulla stabilità dell'area, rendono insostenibile dal punto di vista economico la realizzazione di qualunque infrastruttura comprese quelle stradali.

Il territorio è attraversato da n°9 torrenti che sfociano nel Mar Jonio, oltre che numerosi impluvi non censiti dal Demanio Regionale.

Le aree urbane sono prevalentemente localizzate lungo le tre frazioni costiere.

Come rilevabile dall'ortofoto riportante le delimitazioni delle 44 sezioni di censimento (all. 2), nel territorio si possono individuare i seguenti agglomerati abitativi:

Cannizzaro

Nella frazione di Cannizzaro, sono presenti 3 nuclei:

1° nell'area compresa tra il tracciato ferroviario e la SS. 114 (Via Nazionale), caratterizzato prevalentemente da abitazioni contigue in genere prive di pertinenze esterne, realizzate sugli allineamenti stradali (Via Firenze). Si tratta in genere edifici a 1 o 2 elevazioni fuori terra.

2° nell'area compresa tra la SS 114 (Via Nazionale) e la litoranea Catania-Aci castello nel tratto di Via A. Musco, caratterizzato dalla prevalenza di condomini con annesse aree comuni a verde con edifici a tre elevazioni fuori terra.

3° nell'area compresa tra la SS. 114 (Via Nazionale a nord della la Via Mollica) e il tratto di litoranea denominata Via A. da Messina, caratterizzato dalla prevalenza di villette a schiera riunite in complessi condominiali con annesse aree a verde privato di pertinenza delle singole unità.

Aci Castello Centro

Nella frazione Centro è urbanisticamente definito il centro storico del comune racchiuso tra il Lungomare Colombo, Via Marconi, Via Fornace, Via Dietro Le Mura e Via Di Stefano. Il tessuto urbano esistente è comune a tutta l'area a valle della S.S. 1114 (Via XXI Aprile): si tratta di edifici a cortina sugli allineamenti stradali in aderenza a saturazione degli isolati, prevalentemente a non più di due elevazioni fuori terra.

Un secondo agglomerato è distinguibile nella zona a monte della SS. 114 (nel tratto compreso tra Via Stazione e Via Vampolieri) in cui sono presenti piccoli complessi condominiali con aree di pertinenza per lo più pavimentate.

Acitrezza

Anche nella frazione di Acitrezza è urbanisticamente definito un centro storico che si sviluppa lungo i fronti della via Provinciale, nel tratto compreso tra la via Spagnola e la via Rodolico. Il tessuto urbano esistente è comune a tutta l'area compresa tra la SS.114 ed il lungomare dei Ciclopi. Si tratta di edifici a cortina sugli allineamenti stradali in aderenza e a saturazione degli isolati, prevalentemente a due piani fuori terra, a meno degli edifici ubicati sul lungomare dei Ciclopi nel tratto che va dal Lido dei Ciclopi a via Gibuti che sono costituiti da condomini a tre elevazioni fuori terra e da alcune ville unifamiliari con annesse area a verde privato di pertinenza.

Un secondo nucleo è individuabile a monte della SS. 114, nel tratto compreso tra la via Livorno ed il confine comunale; essa, è costituita da piccoli complessi edilizi di tre elevazioni fuori terra con annesse aree a verde condominiale di pertinenza.

Infine, nella zona a valle della SS.114, nel tratto compreso tra la Casa Cantoniera e il confine comunale, è presente un nucleo di costituito prevalentemente da ville unifamiliari a non più di due elevazioni fuori terra con annesso verde privato di pertinenza.

Ficarazzi

Nella frazione di Ficarazzi si possono distinguere i seguenti agglomerati abitativi:

1°) Nell'area che si sviluppa lungo la via Tripoli (nel tratto compreso tra la via Gallinaro e la via Trieste, costituito da edifici a cortina sugli allineamenti stradali, in aderenza e a saturazione degli isolati prevalentemente a tre elevazioni fuori terra.

2°) Nell'area ubicata a monte della via Tripoli, lungo la via San Gregorio, fino alla via Crocifisso, costituito da piccoli complessi condominiali, con edifici a tre elevazioni fuori terra e aree condominiali di pertinenza, per lo più pavimentate.

3°) Nell'area delimitata da un tratto della via Aci Castello, la via Timparosa e la via Empedocle, costituito prevalentemente da complessi condominiali a tre elevazioni con verde condominiale di pertinenza.

4°) In un'area delimitata dalla via Oliva S.Mauro, via Vigo e via Vicario Nicolosi, un piccolo agglomerato di edifici condominiali a tre elevazioni con annessi spazi di pertinenza pavimentati.

Case sparse, infine, sono rilevabili nelle seguenti zone:

a) Nella vasta area agricola delimitata dagli edifici a monte della via Firenze a Cannizzaro, dalla via Aci Castello e da una porzione della via Tripoli (sez. cens. 41);

b) Nell'area agricola ubicata tra la via Timparosa, l'edificazione a monte della SS.114 (Via Livorno) ed il confine con il comune di Aci Catena, non più suscettibile di nuova edificazione in quanto caratterizzata da dissesto idrogeologico (sez. cens 42);

c))Nell'area agricola ubicata tra la via Porticatazzo e l'edificato a monte della via Livorno, non più suscettibile di nuova edificazione in quanto caratterizzata da dissesto idrogeologico (sez. cens. 43).

Attività produttive primarie (industrie e artigianato)

Non esiste un'area a carattere industriale, risultando assenti gli insediamenti industriali e potendosi rilevare solo la presenza di piccole attività artigianali, inframmezzate agli abitati

Analogamente, non esiste una zona commerciale, essendo presenti solo piccole attività, anch'esse concentrate all'interno dei centri abitati.

Anche le Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie risultano peculiari nel territorio comunale dove il settore terziario è quello prevalente e comprende principalmente servizi commerciali, gastronomia, turismo, ospitalità e servizi bancari, mentre non esistono nel territorio grossi centri commerciali o grandi supermercati.

Tutte le attività commerciali presenti possono essere definite di piccola-media dimensione e risultano nella quasi totalità prive di aree di pertinenza adibite a parcheggio e/o alle operazioni di carico e scarico.

Si segnala la presenza di un mercato ittico per la vendita all'ingrosso sito in Piazza Marina ad Acitrezza.

Le utenze domestiche dai ruoli TARSU risultano pari a 10.071 mentre, complessivamente, le utenze non domestiche risultano pari a 545 con distribuzione nelle categorie di cui al D.P.R. n°158/1999, riportata nella tabella seguente.

CLASSIFICAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE ACI CASTELLO				
CATEG.	ATTIVITA'	NR UT.	SUP. mq	SUP. MED
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	27	9.613	356
2	cinematografi e teatri	1	400	400
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	34	12.378	364
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	3.797	345
5	stabilimenti balneari	12	14.886	1.241
6	esposizioni, autosaloni	5	1.161	232
7	alberghi con ristorante	7	47.695	6.814
8	alberghi senza ristorante	5	14.021	2.804
9	case di cura e riposo	1	98	98
10	ospedali			
11	uffici, agenzie, studi professionali	100	9.778	98
12	banche e istituti di credito	4	1.740	435
13	negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	67	5.159	77
14	edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	22	1.508	69
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6	365	61
16	banchi di mercato beni durevoli			
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	25	1.433	57
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13	1.504	116
19	carrozzerie, autofficine, elettrauto	24	1.269	53
20	attività industriali con capannoni di produzione beni specifici			
21	attività artigianali di produzione beni specifici	13	2.940	226
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, pub	52	9.943	191
23	mense, birrerie, amburgherie	3	235	78
24	bar, caffè, pasticcerie	40	3.150	79
25	supermercati, pane, pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	35	2.441	70
26	plurilicenza alimentari e/o miste	7	1.112	159
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29	1.409	49
28	ipermercati di generi misti			
29	banchi di mercato generi alimentari	1	344	344
30	discoteche, night club	1	1.980	1.980
TOTALI		545	150.359	276

Particolarmente problematica risulta la Logistica dei flussi di conferimento dei rifiuti agli impianti intermedi e finali, per l'assenza nel territorio di impianti di trattamento e/o recupero e/o smaltimento e soprattutto per la mancanza, in atto, di un centro comunale di raccolta (o isole ecologiche) che permetterebbe di ottimizzare i servizi di trasporto agli impianti di conferimento, oltre che consentire il conferimento diretto da parte dell'utenza.

Per contro, l'esistenza di impianti privati autorizzati entro un raggio di 30 km dal perimetro comunale consente di prevedere a costi sostenibili il conferimento dei rifiuti immediatamente dopo ogni servizio di raccolta, ove si abbia cura di assicurare il pieno carico per gli automezzi impiegati.

La viabilità principale è costituita da:

Ferrovie – il territorio è attraversato dalla rete ferroviaria FF.SS Siracusa-Catania-Messina con presenza nel territorio di uno scalo merci in frazione Cannizzaro

Autostrade – L'autostrada più vicina, facilmente raggiungibile attraverso la SP 52 e lo svincolo di San Gregorio, è la A 18 Messina-Catania-Siracusa.

Strade Statali – Il territorio comunale è attraversato dalla SS 114 – Orientale Sicula (Messina Siracusa) che dal Km 85 + 250 al Km 90+690, in quanto traversa interna, è stato consegnato per la gestione comunale. Tale tratto che si sviluppa parallelamente alla costa e da accesso a sud al Comune di Catania con collegamento lineare alla Circonvallazione mentre a nord prosegue entro il Comune di Acireale, attraversando le tre frazioni costiere di Cannizzaro, Aci Castello, Acitrezza (Via Nazionale, Via XXI Aprile, Via Livorno).

Strade Provinciali – Nel territorio comunale sono presenti la SP 41 e la SP 52. Attraverso il comune di Aci Castello, nella frazione di Ficarazzi, la SP 41 collega il Comune di San Gregorio con il Comune di Aci Catena, mentre la SP 52 permette il collegamento della frazione di Aci castello centro con la frazione di Ficarazzi e con il Comune di San Gregorio. Le due SP si incrociano in corrispondenza della Via Tripoli (Ficarazzi).

Un ulteriore importante collegamento, seppur non strettamente qualificabile all'interno della viabilità principale, è costituito dalla Litoranea Catania-Aci Castello che, attraversando la frazione di Cannizzaro (Via A. Musco, Via A. da Messina), collega a valle della statale la circonvallazione di Catania con il centro di Aci Castello (Via G. Pezzana).

In riferimento alla viabilità secondaria si riportano, indicandone le principali caratteristiche, le vie di attraversamento dei centri storici dei 4 abitati.

Cannizzaro

– la Via Firenze (nord-sud) si sviluppa tra la Via Nazionale (SS114) all'altezza di via Mollica e l'Ospedale Cannizzaro di Catania. Lungo detta via si sviluppa il nucleo storico della frazione di Cannizzaro.

- La Via Mollica (est-ovest) permette di collegare la litoranea Catania-Aci Castello con la SS 114 (Via Nazionale) e con la Via Firenze.

Aci Castello Centro

La Via Re Martino rappresenta l'asse principale della frazione centro innestandosi sia a nord che a sud nella SS. 114 (Via XXI Aprile).

Le Vie Battisti da una parte e N. Sauro e Manganelli dall'altra permettono il collegamento della Litoranea Catania-Aci Castello (Via G. Pezzana) e del Lungomare Colombo con la suddetta Via Re Martino.

Da Piazza Castello, attraverso la Via Savoia e la Via IV Novembre si raggiunge la SS. 114 al suo incrocio con la SP 52 che assicura il collegamento con la frazione di Ficarazzi.

Assi stradali qualificati Lungomare sono Il Lungomare Colombo che da Via G. Pezzana porta a Piazza Castello e il Lungomare Scardamiano che dal porticciolo di Aci Castello giunge al primo tratto a fondo cieco del Lungomare Ciclopi nella frazione di Acitrezza.

Acitrezza

Analogamente, la Via Provinciale rappresenta l'asse principale del nucleo storico a valle della SS. 114 (Via Livorno) della frazione di Acitrezza innestandosi sia a nord che a sud nella SS. 114 (Via Livorno).

L'accesso ai nuclei abitati di più recente costruzione nella collina di Vampolieri, a monte della SS 114, è assicurato nella quasi totalità da strade private ad uso pubblico spesso senza sbocco (Via Vampolieri, Via Dei Malaviglia, Via Manzella, Via Litteri, Via Dusmet e Via Scalazza).

PL 7

La Via Scalazza rappresenta viabilità alternativa per il collegamento con i Comuni di Acireale e Aci Catena.

La Via Vampolieri dalla SS. 114 (Via XXI Aprile) permette di raggiungere il Comune di Aci rappresentandone per un tratto la linea di confine col territorio castellese.

Sono presenti due lungomare, Ciclopi e Galatea, collegati tra loro attraverso Piazza Verga e Via Marina.

Dopo un primo tratto di circa 90 metri al confine con Aci castello centro, il Lungomare dei Ciclopi risulta interrotto per mancata realizzazione di un tratto di collegamento di circa 70 metri, che interrompe la suddetta viabilità costiera determinando la presenza due tronconi a fondo cieco rispettivamente accessibili solo da Aci Castello Centro e da Acitrezza .

Ficarazzi

La Via Tripoli, rappresenta l'asse principale del nucleo storico della frazione di Ficarazzi e coincide con il tratto di competenza comunale della SP 41 rappresentando quindi la via di collegamento con i Comuni di San Gregorio e Catania a sud e con il Comune di Aci Catena a nord.

Le Via Aci Castello e San Gregorio (tratti consecutivi della SP 52) costituiscono le vie di accesso ai più recenti nuclei abitativi della frazione, insieme alla Via Timparosa che attraverso un tratto della Via Vigo, conduce alla Via Oliva San mauro, strada di confine col Comune di Aci Catena..

La Via Crocifisso infine costituisce linea di confine col Comune di Valverde e rappresenta viabilità alternativa alla citata SP 41 nel tratto compreso tra SP 52 e il Comune di Valverde (Incrocio con via Oliva San Mauro).

Impiantistica (deposito, stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento)

Come già rilevato, nessun impianto pubblico o privato esiste all'interno del territorio comunale.

Il Comune di Aci Castello ha redatto nel 2010 progetto definitivo per la realizzazione di un CCR nella frazione di Cannizzaro, che la competente Società Aciambiente s.p.a. ha trasmesso al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti per il finanziamento dell'opera con fondi PO-FESR 2007/2013. Il progetto non è stato ammesso a finanziamento per carenza di documentazione amministrativa.

Il Comune di Aci Castello, la Società Aciambiente s.p.a in liquidazione e la SRR Catania area metropolitana, in riscontro ad apposita richiesta dell'Assessorato Territorio e Ambiente, hanno confermato l'attuale interesse alla realizzazione del CCR ribadendo la richiesta di finanziamento dell'opera la cui realizzazione è prevista in apposito sito individuato nel vigente PRG nella frazione di Cannizzaro, come da stralcio allegato (all. 3)

L'appalto della realizzazione dell'opera permetterà di rimodulare il Piano d'intervento introducendo e/o incrementando ulteriori misure di efficientamento dei servizi, sia in relazione al contenimento dei costi che in relazione all'applicazione di misure premiali per gli utenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi posti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La previsione di impianti per trattamento/recupero/smaltimento idonei a garantire l'autosufficienza dell'intero ambito resta demandata alla competenza della SRR.

In atto, le principali frazioni di rifiuti, raccolti nel Comune di Aci Castello, vengono conferite in continuità con quanto in essere al 30.09.2013 dalla Aciambiente s.p.a. nei sotto indicati impianti:

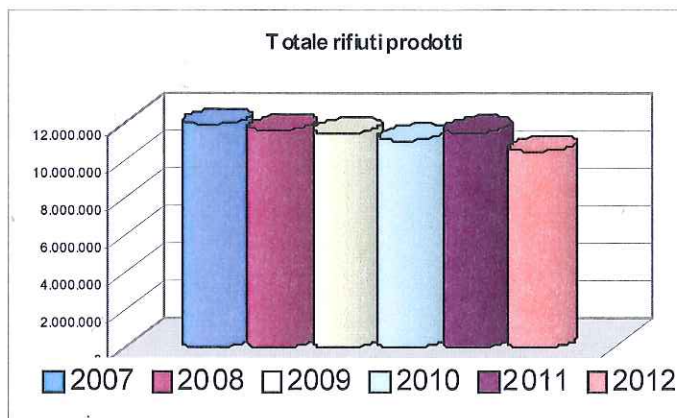
- Indifferenziati (CER 200301): discarica Sicula Trasporti s.r.l. sita a Grotte San Giorgio a Catania (costo: €. 0,11645/kg oltre IVA e salvo conguaglio)
- scarti vegetali (CER 200201): impianto Bio Medi s.r.l. – Via Mastro d'Acqua – Acireale (costo: €. 40/T)
- carta/cartone (CER 150101 e 200101): Ecolit s.r.l. – C.da Cugno – Camporotondo Etneo (ricavi: €. 94,39/T per selettiva - €. 10/T per congiunta)
- imballaggi plastica (CER 150102): Sicula Trasporti s.r.l. – Via Gorgonie – Zona Industriale (ricavi: €. 285/T per flusso A - €. 35,40/T per flusso B)

- imballaggi vetro (CER 150107): Domus Recycle s.r.l. – Zona Industriale – Catania (costo: €. 10/T)
- RAEE (CER 200123 – 200135 - 200136): Battiato Venerando – Via Mastro d’Acqua – Santa Venerina (gratuito)
- Ingombranti (CER 200307) Battiato Venerando – Via Mastro d’Acqua – Santa Venerina (costo: €. 200/T)

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO

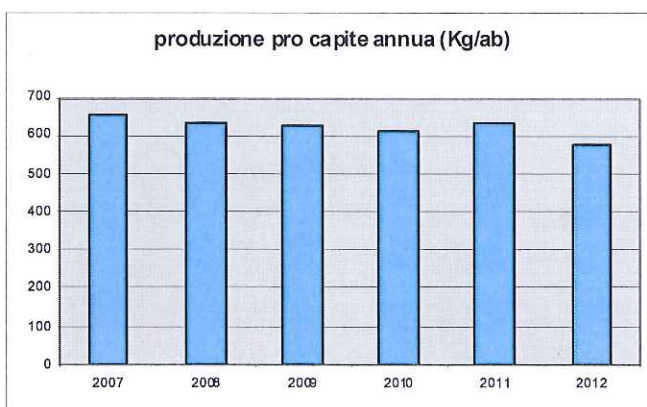
La quantità di rifiuti complessivamente prodotti dal 2007 al 2012 è riportata nella seguente tabella e visualizzata nel corrispondente grafico :

Rifiuti prodotti	
anno	quantità (kg)
2007	11.911.033
2008	11.604.766
2009	11.432.568
2010	11.073.099
2011	11.471.241
2012	10.484.869



Nella successiva tabella e nel relativo grafico è riportata la produzione pro-capite annua di rifiuti sulla base della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Produzione annua pro-capite di rifiuto	
anno	quantità (kg/ab)
2007	658
2008	638
2009	628
2010	614
2011	631
2012	577

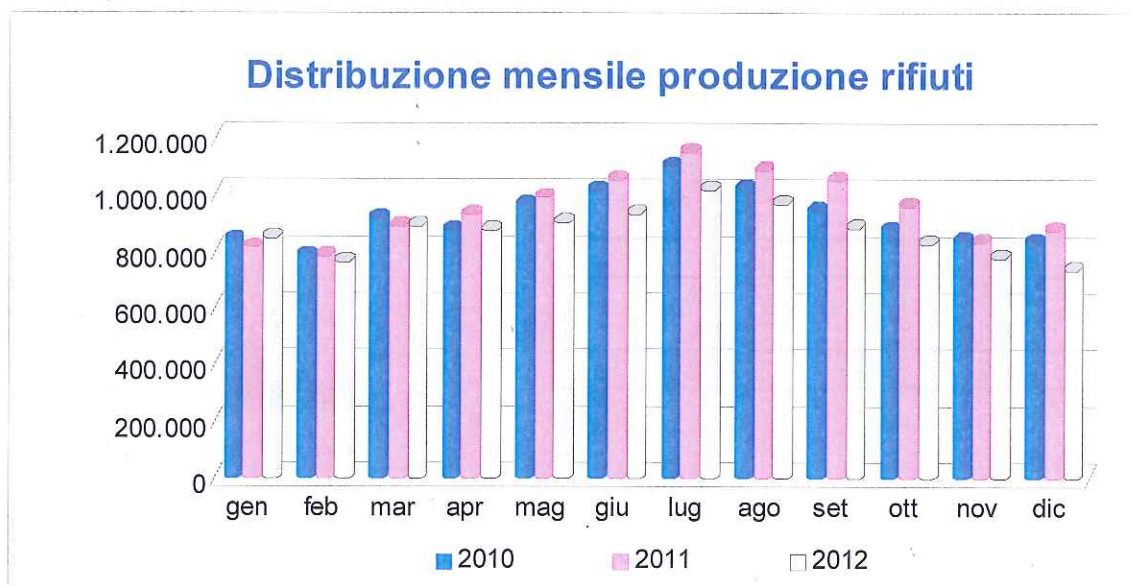


I superiori dati mostrano una produzione pro-capite nettamente superiore sia al dato medio regionale siciliano pari a 516 kg/ab all'anno (dato al 2009) sia al corrispondente dato della Provincia di Catania pari a 569 kg/ab all'anno (Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani – Giugno 2012).

Da segnalare che Catania è una provincia a forte vocazione turistica, sede universitaria, quindi con una massiccia presenza di abitanti non residenti, e con un centro urbano di notevoli dimensioni, caratterizzato, in generale, da valori di produzione pro capite superiori rispetto alla media nazionale ed alle medie dei rispettivi contesti territoriali di appartenenza.

Come già rappresentato, l'elevato dato di produzione pro-capite di rifiuti si giustifica con l'elevata presenza giornaliera di non residenti nel corso di tutto l'anno.

Anche la rappresentazione grafica della distribuzione mensile della produzione di rifiuti del triennio 2010-2012 conferma tale evidenza: pur essendo rilevabile un incremento della produzione nei mesi primaverili ed estivi in relazione alla presenza di villeggianti e turisti, l'assenza di veri e propri "picchi" nella produzione dei rifiuti, a fronte dell'elevata produzione annua, trova spiegazione nelle presenze giornaliere nel territorio, costanti nel corso di tutti i mesi dell'anno (in particolare durante i fine settimana) per le caratteristiche paesaggistiche e climatiche e per la presenza di un'ampia offerta nel campo della ristorazione.

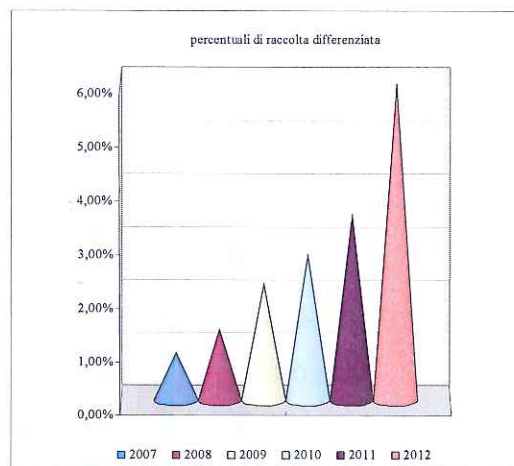


Nell'anno 2012, i rifiuti raccolti sono stati pari a 10.435.859 Kg con una distribuzione per ciascuna tipologia di rifiuto riportata nella sottostante tabella e una percentuale di RD pari al 5.9%

Anno 2012		
codice CER	tipologia rifiuti	kg raccolti
150101	imballaggi carta e cartone	1.440,00
150102	imballaggi plastica	63.040,00
150107	imballaggi vetro	209.080,00
160103	pneumatici fuori uso	1.360,00
200101	carta e cartone	194.400,00
200110	abbigliamento	4.620,00
200123	RAEE con CFC (frigo, clima, ecc)	14.380,00
200125	oli e grassi	190,00
200132	medicinali	508,00
200134	pile	271,00
200135	RAEE (tv, pc, ecc)	10.260,00
200136	RAEE (lavatrici, cucine ecc)	18.460,00
200201	scarti vegetali	88.120,00
200301	indifferenziati	9.784.800,00
200307	ingombranti	44.940,00
totale		10.435.869,00

Le percentuali di raccolta differenziata dal 2007 al 2012 sono riportate nelle sottostante tabella e visualizzate nel corrispondente grafico:

Raccolta differenziata	
anno	percentuale RD
2007	0,92%
2008	1,34%
2009	2,20%
2010	2,76%
2011	3,51%
2012	5,94%



I dati sopra riportati mostrano l'inadeguatezza delle attuali modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti in relazione al raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata imposte dalla normativa vigente.

Il servizio, espletato fino al 30.09.2013 attraverso la Aciambiente s.p.a., che dal 2007 lo ha affidato in appalto a operatore economico del settore, e oggi affidato alle stesse condizioni fino al 31.03.2014, prevede:

1. spazzamento, eseguito sia manualmente che con autospazzatrice;
2. lavaggio e disinfezione strade, effettuato con autobotte comunale fornita all'esecutore in comodato d'uso gratuito.
3. raccolta e trasporto dei rifiuti. I rifiuti vengono conferiti dalle utenze domestiche in parte nei cassonetti stradali (indifferenziato, carta/cartone, vetro/lattine, plastica, pile, farmaci, contenitori di prodotti tossici e/o infiammabili, abiti usati, oli vegetali/animali esausti) e in parte col sistema porta a porta (indifferenziato, scarti vegetali, ingombranti e RAEE).

Per le utenze non domestiche è inoltre previsto un sistema di raccolta porta a porta per carta/cartone, vetro/lattine e plastica.

Dal novembre 2011, in via sperimentale, in una piccola zona del centro di Aci Castello è stata avviata la raccolta porta a porta di indifferenziato, plastica e carta/cartone presso circa 500 utenze domestiche.

Il servizio di raccolta viene effettuato in gran parte con mezzi satelliti, tipo gasolone, in grado di percorrere la viabilità urbana dei centri storici. I carichi effettuati vengono conferiti su strada direttamente negli autocompattatori i quali sono utilizzati sia per la raccolta dai cassonetti stradali (dove la viabilità lo consente) sia al trasporto di tutti i rifiuti raccolti nei centri di conferimento.

4. Scerbatura delle strade
5. Pulizia delle caditoie stradali
6. Pulizia delle spiagge
7. Disinfestazione e derattizzazione del territorio
8. Rimozione di microdiscariche (abbandono incontrollato di rifiuti ad opera di ignoti).

Come comunicato dall'esecutore dei servizi di igiene urbana, alla data del 31.08.2013, il personale dipendente a tempo indeterminato che, quindi, in attuazione dell'accordo quadro regionale del 06.08.2013, dovrà *transitare per passaggio di gestione da ditta a ditta, secondo quanto previsto dal CCNL di categoria FISE-Assoambiente*, è quello indicato nella sottostante tabella.

Operai			
<i>livello</i>	<i>Nr. unità</i>	<i>% impiego</i>	<i>Nr. unità</i>
1° Livello (pt 65,76%)	6	65,75%	3,95
2° Livello B	10	100%	10
2° Livello A	17	100%	17
3° Livello B	6	100%	6
3° Livello A	6	100%	6
4° Livello B	2	100%	2
4° Livello A	1	100%	1
Impiegati			
<i>livello</i>	<i>Nr. unità</i>	<i>% impiego</i>	<i>Nr. unità</i>
6° Livello B	1	100%	1
6° Livello A	1	100%	1
totale unità			47,95

Occorre precisare che il suddetto personale risulta di fatto costantemente integrato da ulteriori unità assunte a tempo determinato dall'appaltatore per il potenziamento dei servizi soprattutto in particolari periodi dell'anno (estate, festività, stagione balneare ecc).

Il presente piano prevede l'impiego delle seguenti unità di personale ed è stato aggiornato in relazione al riconoscimento delle posizioni parametriche "A" come indicato nella successiva tabella.

Operai			
<i>livello</i>	<i>Nr. unità</i>	<i>% impiego</i>	<i>Nr. unità</i>
1° Livello (pt 33,33%)	6	33,33%	2,00
1° Livello (pt 16,67%)	7	16,67%	1,17
1° Livello (pt 65,75%)	6	65,75%	3,95
1° Livello	1	100%	1
2° Livello B	0	100%	0
2° Livello A	21	100%	21
3° Livello B	0	100%	0
3° Livello A	1	100%	1
3° Livello A	15	100%	15
4° Livello B	0	100%	0
4° Livello A	3	100%	3
Impiegati			
<i>livello</i>	<i>Nr. unità</i>	<i>% impiego</i>	<i>Nr. unità</i>
6° Livello B	0	100%	0
6° Livello A	2	100%	2
totale unità			50,11

Il costo complessivo per i servizi affidati dalla Aciambiente s.p.a. nel 2012 è stato pari a €. 3.972.620,94, al netto delle spese di funzionamento della Società e al lordo dell'IVA.

Dettaglio costi Aciambiente s.p.a. 2012	
servizio pulizia	€ 2.791.348,04
servizio discarica	€ 1.163.811,51
servizio altre discariche	€ 23.502,16
contributi CONAI	-€ 6.040,77
totale servizi 2012	€ 3.972.620,94

Occorre precisare che una unità di personale part-time dipendente del Comune di Aci Castello svolgeva la propria attività in distacco presso la Società d'Ambito ed è rientrata in servizio comunale alla cessazione della gestione da parte dell'ATO, che il personale comunale in servizio ha sempre curato la ricezione delle prenotazioni per il ritiro degli ingombranti e che il Comune ha svolto costantemente un'intensa attività di controllo dei servizi prestati.

Infine si evidenzia che tutte le attività di riscossione, accertamento dell'evasione e il relativo contenzioso, sono sempre rimaste a carico del Comune, non essendo intervenuto il passaggio da TARSU a TIA.

In relazione a quanto sopra esposto, il costo di €. 138.433,97 sostenuto dal Comune nell'anno 2012 per il funzionamento della Società d'ambito compenserà certamente le spese per il funzionamento della SRR.

Si evidenzia infine che nella Aciambiente s.p.a. non è presente personale di cui alle lettere a), b), c) e d) del citato Accordo Regionale del 2013 e pertanto il presente piano non prevede il riassorbimento di ulteriore personale all'interno dell'ARO.

INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'

Primo elemento di criticità per un'ottimale organizzazione e gestione è rappresentato dalla carenza di impianti per la biostabilizzazione dei rifiuti con $IDR < 1000 \text{ mgO}_2 * \text{kg SV}^{-1} * \text{h}^{-1}$.

Altra problematica legata all'impiantistica è costituita dagli orari e dai giorni di conferimento previsti dai diversi impianti privati in dipendenza dei quali, in assenza di un centro comunale di deposito/stoccaggio, occorre adattare la concreta esecuzione del servizio di raccolta e trasporto.

L'attuale servizio risulta inadeguato per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, sia a causa della frequenza giornaliera della raccolta dei rifiuti indifferenziati (7 giorni a settimana), sia per la modalità prevalente di conferimento dei rifiuti tramite cassonetti stradali.

Elementi di criticità per l'organizzazione e la gestione del servizio sono inoltre costituiti da:

- assenza di isole ecologiche/CCR e di aree di proprietà comunale da adibire a tale scopo. In proposito, si ribadisce che è prevista la realizzazione del CCR nella frazione di Cannizzaro a completamento del quale si renderà opportuno rimodulare il Piano d'Intervento e il Piano d'Ambito.
- diffusa presenza di unità abitative e locali adibiti a servizi di ristorazione e similari con ridotta superficie, in zone ad elevata densità abitativa, con viabilità estremamente difficoltosa, a causa del traffico e della dimensione della rete stradale, caratterizzate dalla quasi totale assenza di marciapiedi e dal diffuso utilizzo degli spazi pubblici per somministrazione di alimenti e bevande. Tali circostanze comportano difficoltà per il deposito dei rifiuti in attesa del ritiro e per la loro esposizione su area pubblica per la raccolta.
- Elevata concentrazione di strutture balneari adibite anche a ristorazione e ritrovo (anche serale e notturno) densamente concentrate lungo la fascia costiera che, per la loro capacità di attrazione, contribuiscono fortemente a congestionare la viabilità sia nelle immediate adiacenze che lungo le vie di accesso al territorio e alle sue frazioni.

In tale quadro, occorre "rivoluzionare" l'attuale servizio riuscendo a contenere i relativi costi, individuando rimedi in grado di attenuare le criticità emerse e venendo parzialmente incontro alle radicate abitudini dei cittadini e degli operatori economici esistenti nel territorio per agevolare la loro partecipata adesione alla realizzazione degli obiettivi del piano.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PREVISTE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

Premesse

Il presente piano di intervento, prevede l'eliminazione dei contenitori stradali per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e di quelli per la raccolta differenziata di carta e cartone, vetro e plastica, con istituzione dei relativi servizi di raccolta monomateriale porta a porta su tutto il territorio.

Sempre col sistema di raccolta porta a porta si prevede inoltre di istituire la raccolta differenziata della frazione organica (scarti vegetali e residui di cucine e mense).

Potranno essere previsti "Punti di accentrimento" nel caso di situazioni abitative disperse in cui il prelievo al singolo civico comporta costi eccessivi o "raccolte di prossimità", che portano il contenitore, sempre di dimensioni limitate, permanentemente su suolo pubblico, pur rispettando la relazione biunivoca tra utenza servita e contenitore dedicato, nel caso di difficoltà organizzative alla gestione del domiciliare in senso classico, ad esempio per assenza di aree private (cortili, camminamenti, vani condominiali) in cui custodire i contenitori

Per superare la criticità delle attività economiche, si prevede l'istituzione di una postazione mobile bifunzionale per il conferimento diretto dei rifiuti in aree di sosta (4 in tutto il territorio) di appositi automezzi attrezzati per un tempo minimo di 4 ore giornaliere ad eccezione di domeniche e festivi.

La raccolta mediante contenitori stradali viene mantenuta per i RUP (pile, i farmaci e contenitori contrassegnati con le lettere T e/o F).

Il Comune intende inoltre mantenere la raccolta e il trasporto a costo zero degli abiti usati e degli oli vegetali e animali esausti.

In considerazione delle sostanziali modifiche organizzative programmate e del prevedibile forte impatto sull'utenza da servire, si considera necessario individuare una fase di avvio, sistemi di monitoraggio delle possibili e ad oggi non del tutto ponderabili criticità e una fase a regime adattabile anche grazie a un'adeguata flessibilità del contratto d'appalto.

I servizi da affidare, di norma, non comprendono le operazioni di trattamento/recupero e smaltimento per le quali l'ARO provvederà alla stipula dei relativi contratti di servizio in conformità ai contratti normativi sottoscritti con impianti autorizzati dalla SRR di appartenenza.

I costi relativi alle suddette operazioni così come i proventi della RD, sono previsti in generale e salve esplicite eccezioni, a carico o a vantaggio dell'ARO, salva la possibilità di riconoscimento economico alla ditta esecutrice per maggiori prestazioni conseguite (contratto a risultato)

Conformemente al Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (Giugno 2012), si prevede l'integrazione delle raccolte delle diverse frazioni di rifiuto, ipotizzate in fase progettuale, in relazione alla disponibilità di massima acquisita dagli impianti di conferimento, secondo il seguente calendario:

	TUTTE LE UTENZE	UTENZE NON DOMESTICHE	CONFERIMENTO DIRETTO	
<i>lunedì</i>	umido		vetro	plastica
<i>martedì</i>	vetro 1+plastica		umido	cartone
<i>mercoledì</i>	vetro 2+indifferenz		umido	plastica
<i>giovedì</i>	umido	cartone	indifferenziato	vetro
<i>venerdì</i>	carta e cartone		umido	plastica
<i>sabato</i>	umido	vetro 1 e 2	plastica	cartone
<i>domenica</i>	//	//	//	//

Per la raccolta di carta, vetro, umido e rifiuto urbano residuo (RUR), è prevista la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori rigidi mentre, per la raccolta della plastica, è stata prevista la fornitura all'utenza di sacchi trasparenti da 120 lt.

Si prevede l'utilizzo di contenitori per singola utenza per immobili con numero di interni fino a 3, mentre per edifici con 4 o più interni può essere previsto l'utilizzo di bidoni carrellati (o cassonetti all'interno di aree condominiali idonee) in numero e capacità adeguati.

Si prevede inoltre la fornitura in comodato d'uso gratuito, agli utenti che aderiscano ad apposito bando pubblico, di compostiere, con riduzione della tassa o tariffa, in caso di produzione e consegna al Comune di compost di qualità.

Per tutte le altre raccolte (pile, farmaci, contenitori T e/o F) si prevede di mantenere gli attuali servizi.

Per migliorare la qualità del vetro, evitandone l'eccessiva frantumazione, è stato eliminato l'utilizzo di compattatori ed è stato previsto l'utilizzo di automezzi più piccoli che effettuano sia la raccolta che il trasporto. Per tale ragione il territorio è stato suddiviso in due zone di raccolta vetro:

- Zona 1 (Aci Castello Centro e Cannizzaro)
- Zona 2 (Acitrezza a Ficarazzi)

Per quanto attiene lo spazzamento delle strade, si prevede il potenziamento dello spazzamento meccanizzato razionalizzando la frequenza degli spazzamenti manuali, al fine del contenimento dei costi.

Si prevede inoltre il mantenimento di tutti gli altri servizi preesistenti (vedi servizi accessori) fondamentali per la corretta gestione del territorio e la sua sicurezza evitando possibili contestazioni tra differenti operatori aggiudicatari degli stessi e permettendo il miglior coordinamento delle attività che comunque interagiscono col sistema di gestione dei rifiuti e il contenimento dei costi, come dimostrato dall'esperienza positiva ormai quasi decennale.

Il modello di base delle modalità di organizzazione ed espletamento dei servizi di igiene urbana è descritto e nei successivi paragrafi e ancor più dettagliatamente nel Capitolato d'onori.

Le prestazioni indicate devono ritenersi di livello minimo inderogabile e le eventuali varianti migliorative proposte in sede di gara dovranno essere puntualmente dettagliate e quantificate.

Gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara quindi saranno chiamati a presentare la propria proposta tecnica migliorativa da sottoporre alla valutazione dell'apposita commissione, e a presentare un piano di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dell'utenza, indispensabile per "accompagnare" e guidare i cittadini a modificare radicalmente in tempi brevi le proprie abitudini, favorendo e sollecitando l'acquisizione della consapevolezza non solo dell'inderogabilità delle normative vigenti ma ancor più delle necessità di tutela ambientale a salvaguardia del territorio e delle generazioni future.

La scelta di affidare allo stesso gestore dei servizi la programmazione e realizzazione di idonee campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, si fonda sia sull'opportunità di creare un legame positivo tra gli utenti e il gestore dei servizi, che faciliti la risoluzione delle eventuali specifiche problematiche nel rispetto del presente piano di intervento, sia nella "responsabilizzazione" del gestore in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata contrattualmente previsti.

Ovviamente, tale scelta non pregiudica la facoltà dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Organismi preposti di concordare o, programmare e realizzare proprie campagne informative in materia di gestione dei rifiuti, anche avvalendosi delle associazioni ambientaliste.

Si ritiene infine opportuna la stipula di un contratto d'appalto a risultato al fine di coinvolgere e motivare l'esecutore dei servizi compresi i suoi lavoratori nel perseguimento del massimo livello di efficacia.

L'attività sanzionatoria per irregolare conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, debitamente supportata dall'appaltatore tramite segnalazioni e/o assistenza da parte del gestore per la verifica dei rifiuti al fine dell'individuazione dei trasgressori, resterà di esclusiva competenza del Comune, così

RE

come il controllo e la verifica del corretto adempimento da parte della ditta esecutrice delle clausole contrattuali.

Si prevede di monitorare l'efficacia della gestione proposta anche mediante l'esecuzione di:

- controlli sugli utenti, al fine di verificarne l'allineamento ai comportamenti previsti dal Piano o dai progetti di sua attuazione (ad es. qualità del rifiuto differenziato, modalità e orari di esposizione dei contenitori dei rifiuti, ecc.).
- controlli sui gestori dei servizi, al fine di una loro valutazione e verifica, con particolare riferimento all'attuazione del Piano di Comunicazione proposto.

I controlli sui conferimenti degli utenti, come già detto, saranno effettuati con la collaborazione e l'assistenza del personale della ditta affidataria.

Eventuali sanzioni saranno applicate dalle forze di polizia operanti nel territorio, che, nella fase di avvio del nuovo sistema, saranno incrementate ricorrendo ove possibile alle guardie forestali, alle Guardie Ecologiche Volontarie e ai dipendenti del Servizio Ecologia, in attuazione dell'apposita norma regolamentare vigente.

Il controllo sull'esecuzione dei servizi espletati dal gestore sarà condotto attraverso la redazione di reports puntuali e dettagliati a cura dell'affidataria nonché mediante l'individuazione di appositi indicatori di performance tra cui, a titolo esemplificativo:

- produzione RSU totale (T/anno) (dato giornaliero/valutazione settimanale)
- quantitativo totale della raccolta differenziata (T/anno) (dato settimanale/valutazione mensile)
- percentuale di raccolta differenziata (%) sul totale dei rifiuti raccolti (dato mensile/valutazione trimestrale)
- quantitativi della raccolta differenziata distinti per frazione merceologica (T/anno) (dato settimanale/valutazione mensile)

Per la determinazione del modello organizzativo e dei costi del servizio, sono stati stimati i quantitativi di rifiuti per frazione merceologica, stabilite le frequenze e modalità di conferimento e, tenendo conto del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle utenze, sono stati determinati il personale e mezzi necessari per l'esecuzione dei servizi.

Al fine di una corretta stima e comparabilità dei costi direttamente connessi alla gestione dei rifiuti, il cui onere è oggi posto a totale carico dell'utenza attraverso la T.A.R.I., sono stati considerati i servizi di raccolta trasporto dei rifiuti, di spazzamento e lavaggio delle strade, nonché i costi e i proventi derivanti dal conferimento dei rifiuti.

Stima produzione rifiuti

Tenuto conto del trend in diminuzione della produzione di rifiuti, registrato anche nel corso del primo semestre del 2013, in via cautelativa, è stata stimata una produzione complessiva di rifiuti annua, pari a 10.000.000 Kg.

Utilizzando i dati sulla composizione merceologica media del rifiuto urbano tal quale, riportata nella tab. 76 (pag. 253) del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (Giugno 2012), e stimando la percentuale di intercettazione per ciascuna frazione, sono state calcolate la quantità di umido, carta, plastica lattine e vetro che dovrebbero essere conferite in modo differenziato nell'ipotesi del raggiungimento di una percentuale di RD pari al 65% entro 1 anno dall'inizio del nuovo servizio.

SERVIZI DI BASE

- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati
- spazzamento delle strade e aree pubbliche
- lavaggio e disinfezione delle strade e aree pubbliche

Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati

Frazione organica

Si prevede la raccolta col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche iscritte a ruolo), con frequenza di 3 volte a settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per il conferimento da parte dell'utenza è prevista la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori anti-randagismo di colore marrone.

Per la frazione organica, si prevede inoltre la possibilità di conferimento diretto da parte dell'utenza (domestica e non domestica) in appositi automezzi con doppia vasca di raccolta stazionanti su strada o aree pubbliche per almeno 4 ore a servizio. Tale modalità è prevista con frequenza di 3 volte a settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Carta e cartone

Per le utenze domestiche, la raccolta è prevista col sistema porta a porta e con frequenza di 1 volta la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per le utenze non domestiche, la raccolta è prevista col sistema porta a porta con frequenza di 2 volte la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) è prevista la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori di colore blu.

Per il cartone si prevede inoltre la possibilità di conferimento diretto da parte dell'utenza (domestica e non domestica) in appositi automezzi con doppia vasca di raccolta stazionanti su strada o aree pubbliche per 4 ore a servizio. Tale modalità è prevista con frequenza di 2 volte la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Vetro

Per le utenze domestiche, la raccolta è prevista col sistema porta a porta con frequenza di 1 volta a settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per le utenze non domestiche, la raccolta è prevista col sistema porta a porta con frequenza di 2 volte la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) è prevista la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori di colore giallo.

Si prevede inoltre la possibilità di conferimento diretto da parte dell'utenza (domestica e non domestica) in appositi automezzi con doppia vasca di raccolta stazionanti su strada o aree pubbliche per 4 ore a servizio. Tale modalità è prevista con frequenza di 2 volte la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Plastica

La raccolta è prevista col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) con frequenza di 1 volta a settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) è prevista la consegna di idonei sacchi trasparenti da 120 litri e/o di idonei contenitori di colore bianco.

Anche per la plastica si prevede inoltre la possibilità di conferimento diretto da parte dell'utenza (domestica e non domestica) in appositi automezzi con doppia vasca di raccolta stazionanti su strada o aree pubbliche per almeno 4 ore a servizio. Tale modalità è prevista con frequenza di 4 volte la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Lattine

Ove dovesse essere confermata la necessità della preselezione della frazione di vetro per il rispetto dei parametri imposti dal CO.RE.VE., la raccolta delle lattine in metallo avverrà congiuntamente al vetro con le stesse frequenze e le stesse modalità. Analogamente, in relazione alle condizioni di accettazione delle piattaforme di conferimento, è possibile la raccolta "combinata" plastica/lattine.

Rifiuto Urbano Residuo (RUR)

La raccolta è prevista col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche) con frequenza di 1 volta a settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) è prevista la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori di colore verde.

Si prevede inoltre la possibilità di conferimento diretto da parte dell'utenza (domestica e non domestica) in appositi automezzi con doppia vasca di raccolta stazionanti su strada o aree pubbliche per almeno 4 ore a servizio. Tale modalità è prevista con frequenza di 1 volta la settimana, nei giorni indicati nel calendario delle raccolte.

Per tutte le superiori frazioni, ad eccezione del vetro, la raccolta è prevista con l'utilizzo di gasoloni costipatori da 6 mc (65 q.li) che trasferiscono gomma su gomma il loro carico nei compattatori da 26 mc i quali provvedono al trasporto presso l'impianto di conferimento.

Per il vetro, sia la raccolta che il trasporto, verranno effettuati con autocarri da 6 mc (65 q.li).

Ingombranti, scarti vegetali e RAEE

La raccolta dei rifiuti ingombranti, scarti vegetali e dei RAEE è prevista a domicilio previa prenotazione. Raccolta e trasporto saranno effettuati con autocarro attrezzato con sponda montacarichi da 6-8 mc (65 q.li). Si prevedono complessivamente 10-12 carichi a settimana con mezzo di capacità di 6 mc e portata di 2500-3000 kg, in relazione all'esigenza di rimozione di rifiuti abbandonati nel territorio e alle tipologie di rifiuti da raccogliere.

RUP (pile – farmaci – contenitori contrassegnati con le lettere T e/o F)

La raccolta è prevista da appositi contenitori stradali collocati nel territorio comunale in numero rispettivamente pari a 10, 5 e 10. La frequenza di svuotamento è mensile per tutte e tre le tipologie di rifiuto.

Rimozione e trasporto rsu abbandonati nel territorio (micro discariche)

Di norma, si prevedono fino a 4 servizi a settimana per la raccolta e il trasporto dei rifiuti che, qualunque ne sia la natura o la provenienza, si trovino abbandonati sulle aree pubbliche in relazione alle richieste di raccolta domiciliare di ingombranti, scarti vegetali e RAEE

Spazzamento delle strade e aree pubbliche

Il servizio comprende le attività manuali e/o meccanizzate di spazzamento-sterramento, necessarie alla rimozione dei rifiuti sparsi presenti sulle superfici viarie e pedonali delle aree pubbliche e comprende anche lo svuotamento dei cestini gettacarte.

Sono previste 5 squadre (2 unità a squadra con 1 motocarro) di spazzamento manuale nei giorni feriali e 2 squadre le domeniche e i festivi.

Tenuto conto di una produttività/unità di 200 m/h (ambo i lati) e di un tempo di lavoro effettivo di 5 ore, ciascuna squadra potrà garantire lo spazzamento manuale di 2.000 metri (ambo i lati) a turno di servizio.

Sarà quindi effettuato lo spazzamento di circa 11.000 metri di strade (ambo i lati) al giorno per un totale annuo di circa 4.015 Km all'anno ambo i lati.

Lo spazzamento meccanizzato prevede la presenza di un operatore a terra munito di soffiatore meccanico.

Si prevedono due servizi giornalieri di spazzamento meccanizzato di cui uno per 365 giorni/anno e l'altro nei soli giorni feriali. Tenuto conto di uno standard di produttività/squadra variabile tra 600 e 2500 m/h (ambo i lati) in relazione alla condizione di viabilità, presenza di marciapiedi, tipo di strada ecc. si stima che 1 squadra di spazzamento meccanizzato (1 autista, un operatore a terra, una

spazzatrice da 4-5 mc per 4h di effettivo lavoro) possa assicurare lo spazzamento medio di 6.000 m di strada (ambo i lati) per ogni turno di servizio.

Con i servizi giornalieri previsti potrà essere assicurato quindi lo spazzamento meccanizzato di circa 4300 km di strada (ambo i lati) all'anno.

Lavaggio e disinfezione delle strade e aree pubbliche

Il servizio prevede il lavaggio dell'intera sede stradale e dei marciapiedi con autobotte comunale fornita in comodato d'uso gratuito.

Si prevedono i seguenti servizi di lavaggio :

Nel periodo da maggio a settembre, il servizio è previsto con frequenza giornaliera (comprese domeniche e festivi infrasettimanali) in n° 5 piazze e con frequenza settimanale in tutte le strade e le piazze del Comune.

Nel periodo da ottobre ad aprile, il servizio è previsto con frequenza giornaliera (solo feriali) in n° 5 piazze e con frequenza di 2 volte al mese in tutte le strade e le piazze del Comune.

SERVIZI ACCESSORI

- scerbatura delle strade e aree pubbliche
- raccolta e trasporto carogne animali
- pulizia caditoie stradali
- pulizia spiagge
- disinfezione e derattizzazione del territorio comunale
- Piano di comunicazione, informazione e sensibilizzazione

Scerbatura delle strade e aree pubbliche

Il servizio comprende le attività manuali e/o meccanizzate necessarie alla rimozione della vegetazione spontanea presente nelle aree pubbliche, sulle superfici pavimentate, lungo i marciapiedi, ecc.

La scerbatura manuale o meccanizzata deve prevedere l'immediata rimozione degli scarti vegetali nonché di tutti i rifiuti prodotti e/o rinvenuti e del terriccio residuo.

L'eventuale impiego di prodotti idonei a limitare il riformarsi di tale vegetazione, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'ASP competente nel rispetto delle norme di tutela ambientale.

Il servizio è previsto, quale parte integrante e contestuale al servizio di spazzamento nelle vie e piazze principali dei centri urbani mentre, in tutte le altre strade e aree pubbliche, il servizio sarà effettuato nei giorni feriali da 2 squadre munite di decespugliatore.

Tenuto conto di uno standard di produttività/unità variabile tra 100 e 500 m/h (ambo i lati) in relazione alla condizione di viabilità, presenza di marciapiedi, tipo di strada ecc. si stima che 1 squadra (2 unità con 1 motocarro per un tempo di lavoro effettivo di 5h) possa assicurare la scerbatura meccanizzata di 2.000 m di strada (ambo i lati) al giorno.

Pulizia delle caditoie stradali

Il servizio consiste nello svuotamento dei pozzetti sottostanti le caditoie stradali con rimozione della terra e di qualunque altro rifiuto presente, compreso il trasporto al relativo impianto di trattamento e l'eventuale disostruzione delle condotte di scarico.

Si prevedono fino a 4 interventi annui di pulizia di tutte le caditoie.

Pulizia spiagge

Il servizio prevede, all'inizio della stagione balneare, un intervento di pulizia straordinaria di tutte le spiagge libere, comprendente la rimozione dei rifiuti abbandonati e il mantenimento di idonee condizioni di pulizia di tutte le spiagge libere durante la stagione balneare.

Il servizio non deve essere espletato nelle aree date in concessione a privati.

Per il mantenimento di idonee condizioni igieniche e di decoro delle spiagge, nel periodo estivo, si prevede l'impiego di 2 squadre di lavoro giornaliera (2 operatori e 1 mezzo, per 4 ore e mezzo di effettivo lavoro per ogni turno) per 180 giorni.

Disinfestazione e/o derattizzazione del territorio comunale

È prevista l'esecuzione di servizi di n° 20 servizi di disinfestazione e 12 servizi di derattizzazione.

Per ciascun servizio di disinfestazione, da effettuare su tutto il territorio, si prevede l'impiego di 1 automezzo con attrezzatura per la nebulizzazione e/o l'irrorazione e 2 unità di personale.

Per ciascun servizio di derattizzazione, da effettuare su tutto il territorio, si prevede l'impiego di 1 motocarro e 2 unità di personale per la collocazione e gestione di apposite trappole che il gestore dovrà assicurare in numero non inferiore a 200.

Piano di informazione, comunicazione e sensibilizzazione.

Come già evidenziato, si ritiene opportuno affidare alla ditta esecutrice dei servizi la redazione e realizzazione di un piano di comunicazione, per la corretta informazione all'utenza e la sensibilizzazione sui temi ambientali legati alla gestione dei rifiuti, anche in considerazione della presenza tra il personale esistente e previsto nel cantiere N.U. di n° 2 unità amministrative di 6° livello che ben possono essere impiegate nella relativa esecuzione.

In particolare il piano dovrà prevedere azioni di assistenza e informazione all'utenza soprattutto nella fase di avvio del nuovo sistema di gestione integrata e azioni di prevenzione e riduzione della produzione di RU quali, ad esempio:

- la promozione del compostaggio domestico
In base ai dati riportati nel Piano Regionale Gestione Rifiuti infatti, una famiglia di 3 persone con un giardino di media estensione (200 m²) composterebbe in un anno circa 300 kg di scarto di cucina e 1500 kg di scarto di giardino, con una produzione di circa 600-800 kg di terriccio impiegabile nel giardino, nell'orto, nei vasi fioriti.
- la promozione dell'utilizzo di pannolini lavabili mediante una campagna informativa che raggiunga i neogenitori o coloro che stanno per diventarlo.

Come già rappresentato, la comunicazione affidata all'aggiudicataria non pregiudica la facoltà dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Organismi preposti di concordare o, programmare e realizzare proprie campagne informative in materia di gestione dei rifiuti.

In particolare, il Comune assicurerà, preliminarmente all'avvio del nuovo sistema di gestione una serie di iniziative dirette al mondo della scuole e delle associazioni cittadine.

SERVIZI OPZIONALI

Il progetto dei servizi da appaltare e i relativi atti di gara, prevedono l'individuazione di servizi qualificabili come "complementari" a quelli in appalto ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett.a) del D.Lgs. n°163/2006 che potranno essere richiesti dal Comune, previa assunzione di regolare impegno di spesa, fermo restando il limite massimo del 50% del valore del contratto.

Essi comprendono:

- Servizi aggiuntivi analoghi a quelli base o accessori
- Servizi straordinari
- Gestione CCR e/o isole ecologiche
- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti contenenti amianto
- Altri servizi complementari a quelli in appalto

Sistemi di monitoraggio e controllo della gestione

Si prevede di monitorare l'efficacia della gestione proposta anche mediante l'esecuzione di:

- controlli sugli utenti, al fine di verificarne l'allineamento ai comportamenti previsti dal Piano o dai progetti di sua attuazione (ad es. qualità del rifiuto differenziato, modalità e orari di esposizione dei contenitori dei rifiuti, ecc.).
- controlli sui gestori dei servizi, al fine di una loro valutazione e verifica, con particolare riferimento all'attuazione del Piano di Comunicazione proposto.

I controlli sui conferimenti degli utenti, come già detto, saranno effettuati con la collaborazione e l'assistenza del personale della ditta affidataria. Eventuali sanzioni saranno applicate dalle forze di polizia operanti nel territorio, che, nella fase di avvio del nuovo sistema, saranno incrementate ricorrendo ove possibile alle guardie forestali, alle Guardie Ecologiche Volontarie e ai dipendenti del Servizio Ecologia, in attuazione dell'apposita norma regolamentare vigente.

Il controllo sull'esecuzione dei servizi espletati dal gestore sarà condotto attraverso la redazione di reports puntuali e dettagliati a cura dell'affidataria nonché mediante l'individuazione di appositi indicatori di performance tra cui, a titolo esemplificativo:

- produzione RSU totale (T/anno)
- quantitativo totale della raccolta differenziata (T/anno)
- percentuale di raccolta differenziata (%) sul totale dei rifiuti raccolti
- quantitativi della raccolta differenziata distinti per frazione merceologica (T/anno)
- eventuali indicatori di Customer Satisfaction

me

PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA CON DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI BASE E ACCESSORI

Premesse

Attesa la volontà dell'Amministrazione di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti al 30.09.2013 e di affidare al gestore dei servizi di gestione rifiuti anche i servizi accessori attraverso un unico progetto di servizi, assicurando in tal modo anche il conseguimento di economie di scala, la completa responsabilizzazione del gestore nel conseguimento degli obiettivi e l'eliminazione di ogni interferenza e contenzioso tra e con ditte diverse, individuati i servizi da espletare sono stati determinati il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie e i relativi costi ipotizzando un contratto settennale.

Il personale e i mezzi previsti per l'esecuzione dei servizi di base e accessori sopra descritti sono desumibili dall'**allegato 4**.

Il costo del personale previsto per l'esecuzione dei servizi, determinato in conformità al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 febbraio 2013, è riportato nell'**allegato 5**.

La determinazione del costo dei singoli mezzi è riportata nell'**allegato 6**.

Il costo complessivo dei mezzi previsti è riportato nell'**allegato 7**.

Il costo complessivo delle attrezzature e dei beni previsti è riportato nell'**allegato 8**.

Il costo annuo a base di gara per l'appalto dei servizi di igiene urbana è riportato nell'**allegato 9**

Servizi base di raccolta e trasporto dei rifiuti e di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche.

I costi di gestione dei servizi base è stato calcolato tenendo conto dei dati riportati negli allegati 4 e 7 e utilizzando un valore di costo medio orario per autisti (livelli 3 e 4) e operatori (livelli 1 e 2).

Si determina così un costo complessivo di gestione dei servizi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche e dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti pari a €. 1.835.736,45.

A tale importo occorre aggiungere le corrispondenti quote degli ammortamenti nonché dei costi generali e dell'utile di impresa, calcolati proporzionalmente rispettivamente in €. 288.612,25 e in €.377.387,09, per un totale complessivo dei costi dei servizi base stimabile in €. 2.501.735,79 oltre IVA

COSTO ANNUO SERVIZI BASE	
COSTI GESTIONE	€ 1.835.736,45
COSTI AMMORTAMENTO	€ 288.612,25
ALTRI COSTI (sp. gen. utile ecc)	€ 377.387,09
TOT. COSTI PER SERVIZI BASE(ESCLUSO CONF)	€ 2.501.735,79

per un totale IVA inclusa (stimata globalmente al 10%) di €. 2.751.909,37.

I costi di gestione, di ammortamento e totali dei singoli servizi sono riportati rispettivamente negli **allegati 10 – 11 e 12**.

Determinazione del costo complessivo dei servizi base e dei conferimenti

Tenuto conto della stima della produzione totale di rifiuti della percentuale di intercettazione per ogni frazione e prevedendo una % di RD pari al 65%, sono stati determinati i costi di conferimento (trattamento-smaltimento) e i ricavi CONAI (**all. 13**).

La stima del costo complessivo dei servizi di trattamento/smaltimento e recupero risulta pari a €. 702.302,28, mentre i ricavi dal CONAI sono stimati in €. 152.695,73.

Il costo complessivo dei servizi base e del conferimento dei rifiuti risulta quindi pari a €.3.051.342,34

COSTO ANNUO SERVIZI BASE E CONFERIMENTO RIFIUTI ARO	
COSTI GESTIONE	€ 1.835.736,45
COSTI AMMORTAMENTO	€ 288.612,25
ALTRI COSTI (sp. gen.utile ecc)	€ 377.387,09
TOT. COSTI PER SERVIZI BASE(ESCLUSO CONF)	€ 2.501.735,79
COSTI DI CONFERIMENTO	€ 702.302,28
RICAVI DA CONFERIMENTO	-€ 152.695,73
SALDO COSTI PER CONFERIMENTO	€ 549.606,55
TOT. COSTI SERV BASE GESTIONE RIFIUTI ARO	€ 3.051.342,34

Applicando forfetariamente un'aliquota IVA del 10% si ottiene un costo totale di € 3.356.476,57.

Evidenziando che il superiore importo non tiene conto del ribasso di aggiudicazione, il costo medio per abitante, ove si tenga conto della popolazione effettiva di 21.161 abitanti, determinata applicando il coefficiente di picco, risulta pari a € 144,20 oltre IVA

abitanti	€/ab. (IVA escl)	€/ab. (IVA incl)
18.086	168,71	€ 185,58
21.161	144,20	€ 158,62

Tenuto conto del monte ore lavorativo complessivamente impegnato per l'espletamento dei servizi base pari a circa 64.326 ore /anno, e delle ore teoriche lavorate da ciascuna unità, si determina il numero di unità impiegate pari a circa 34 e conseguentemente il numero di abitanti per ciascuna unità impiegata che, ove si tenga conto della popolazione effettiva di 21.161 abitanti, determinata applicando il coefficiente di picco, risulta pari a **622**

abitanti	n. abitanti per ciascuna unità operativa
18.086	532
21.161	622

In relazione alle unità impiegate, richiamando l'esigenza del mantenimento degli odierni livelli occupazionali e ribadendo le criticità esistenti in riferimento in particolare alla struttura urbanistica alle tipologie abitative, alla viabilità del territorio e alla sua vocazione turistica, si ritiene congruo il suddetto rapporto di 1 unità ogni 622 abitanti.

Servizi accessori

Sulla base dell'esperienza pregressa e per le ragioni già esposte, oltre ai servizi base, il Comune intende appaltare, attraverso un unico progetto di servizi, anche le attività accessorie descritte nei precedenti paragrafi, assicurando in tal modo il conseguimento di economie di esercizio, la completa responsabilizzazione del gestore nel conseguimento degli obiettivi e l'eliminazione di ogni possibilità di interferenza e contenzioso tra e con operatori economici diversi.

L'analisi dei costi di detti servizi è stata effettuata in analogia a quanto fatto per i servizi base ed è riportata negli **allegati 14 - 15 e 16**

INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 13 DEL D.L. N°179/2012 CONVERTITO CON L.N. N°221/2012

Per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi previsti nel presente piano, il Comune intende procedere mediante espletamento di gara d'appalto ad evidenza pubblica, nel rispetto del D.Lgs. 163/2006 e del relativo regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010), come recepiti nella Regione Siciliana rispettivamente con L.R. 12/2011 e D.P.R.S. 13/2012, atteso che tale modalità risulta assolutamente conforme ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo e ritenendo plausibilmente attendibile sia una sostanziale riduzione dei costi stimati sia un incremento delle prestazioni stabilite a seguito di procedura concorrenziale col metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A tal fine si prevede una durata dell'affidamento pari ad anni 7 con la sottoscrizione di un contratto a risultato che consente di "motivare" l'affidatario a perseguire la corretta, efficace ed efficiente gestione dei servizi.

In conformità a quelli predisposti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, sono stati redatti gli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara, adeguati alle sopravvenute normative e adattati alle specifiche esigenze dell'A.R.O. nonché alle disponibilità economico-finanziarie del Comune. (vedi **allegati 17 – 18 e 19**)

Come prescritto dalla Circolare Assessoriale n°2/2012 in conformità al comma 20 dell'art. 34 del D.L. 174/2012 convertito con L.N. 221/2012, che recita: *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*, sulla base delle indicazioni e dei dati economici previsti dal presente piano, si provvederà alla pubblicazione di legge.

Il valore stimato dell'appalto dei servizi da affidare è pari a

VALORE COMPLESSIVO APPALTO	
30.037.528,78 €	7 anni con opzioni

:CONCLUSIONI

Come indicato nelle premesse il presente piano è stato revisionato per conseguire un maggior contenimento dei costi e una più efficace ottimizzazione dei servizi in relazione alle effettive esigenze del territorio.

La revisione (rev. 3.0) ha consentito una riduzione del costo annuo della gestione dei rifiuti (servizi base + conferimenti) di €. 202.831,63 rispetto al Piano già approvato.

Il costo per abitante è passato quindi da €.153,78 oltre IVA a €. 144,20 oltre IVA

Resta invariato il valore previsto nel piano di una unità lavorativa ogni 605 abitanti così come invariato resta il calendario dei conferimenti diretti come adeguato nel piano approvato rev. 2.0 e pertanto si prevede solo una giornata per il conferimento diretto degli indifferenziati.

Anche il presente piano, individua e prevede la realizzazione del CCR, già localizzato nel vigente PRG nella frazione di Cannizzaro, come da stralcio allegato (all. 3), a seguito di finanziamento dell'opera per la quale è stata confermata l'attualità dell'interesse allo stesso Assessorato Regionale, sulla base del progetto esistente.

In conformità alla Circolare Assessoriale n°2/2013 il presente piano dopo l'approvazione da parte della Giunta Municipale, insieme al progetto d'appalto (capitolato, contratto, bando e disciplinare) predisposto dal responsabile del procedimento in conformità a quanto stabilito nelle premesse, sarà inviato al competente Assessorato Regionale per la definitiva approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 2-ter, della L.R. n°9/2010.



INDICE

PREMESSA GENERALE	pag. 1
PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE	pag. 2
RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO	pag. 10
INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA'	pag. 15
MODALITA' ORGANIZZATIVE PREVISTE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	
Premesse	pag. 16
Stima produzione rifiuti	pag. 18
Servizi di base	pag. 18
Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati	pag. 19
Rimozione e trasporto rsu abbandonati nel territorio (micro discariche)	pag. 20
Spazzamento delle strade e aree pubbliche	pag. 20
Lavaggio e disinfezione delle strade e aree pubbliche	pag. 21
Servizi accessori	pag. 21
Scerbatura delle strade e aree pubbliche	pag. 21
Pulizia delle caditoie stradali	pag. 21
Pulizia spiagge	pag. 21
Disinfestazione e/o derattizzazione del territorio comunale	pag. 22
Piano di comunicazione	pag. 22
Servizi opzionali	pag. 22
Sistemi di monitoraggio e controllo della gestione	pag. 23
PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA CON DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI	
Premesse	pag. 24
Servizi base di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche e di raccolta e trasporto dei rifiuti	pag. 24
Determinazione del costo complessivo dei servizi base e dei conferimenti	pag. 24
Servizi accessori	pag. 25
INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 13 DEL D.L. N° 179/2012 CONVERTITO CON L.N. N° 221/2012	pag. 26
CONCLUSIONI	pag. 27

INDICE ALLEGATI

Cartografia del territorio comunale	All.1
Ortofoto delimitazione delle 44 sezioni di censimento	All. 2
Stralcio PRG	All. 3
Impiego personale e mezzi per servizi	All. 4
Costo del personale previsto per l'esecuzione dei servizi	All. 5
Schede determinazione costo mezzi	All. 6
Costo complessivo automezzi	All. 7
Costo attrezzature e beni	All. 8
Costo annuale appalto servizi di igiene urbana	All. 9
Costo di gestione servizi base	All. 10
Costo ammortamenti servizi base	All.11
Costo complessivo servizi base	All.12
Costi e ricavi da conferimenti	All.13
Costo di gestione servizi accessori	All.14
Costo ammortamenti servizi accessori	All.15
Costo complessivo servizi accessori	All.16

